

	 <p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO COMPRESIVO "GIOSUÈ CARDUCCI"</b> Via XX Settembre, 2 – 20025 Legnano (MI) ☎ 0331547307 e-mail: <a href="mailto:miic8ea008@istruzione.it">miic8ea008@istruzione.it</a></p>
<p style="text-align: center;">Scuole Primarie "G. Carducci" - "A. Toscanini" - "G. Deledda"</p> <p style="text-align: center;">Scuola Secondaria di I grado "Rita Levi Montalcini"</p>	

Legnano, 05/10/2023

**A tutto il personale docente  
Scuola secondaria di I grado  
Al Dsga  
Al sito Web  
Agli atti**

**Circolare n. 56**

**OGGETTO: Gestione procedimenti disciplinari a carico degli studenti – Modalità Organizzative e procedure da seguire per i procedimenti disciplinari.**

In riferimento all’oggetto, si desidera condividere con il Personale in indirizzo una modalità organizzativa che possa garantire la corretta applicazione delle norme in materia, in difesa e a tutela degli interessi di tutti.

In premessa risulta utile condividere l’idea che il docente, responsabile della classe e degli allievi, possiede una vasta gamma di mezzi educativi e strategie educativo/didattiche per gestire bene la classe. Tra questi rientrano la gestione partecipativa, il lavoro sulle regole di vita e la valorizzazione dei comportamenti adeguati.

Il Consiglio di classe metterà in campo ogni forma di iniziativa finalizzata alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e s.m.i .

Nell’ambito delle procedure previste dalle norme vigenti, sono necessari altri due adempimenti, previsti dal DPR 249/98 (Statuto degli Studenti e delle Studentesse) come modificato dal DPR 235/2007:

-art. 1 c. 5, Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Occorrerà che in sede di Consiglio si valutino possibilità alternative all’allontanamento dalla classe ed è anche possibile che si irroghi una sospensione disciplinare con obbligo di frequenza;

-art. 1 c. 8, Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Occorrerà quindi che in sede di Consiglio si individuino un docente che tenga i rapporti con la famiglia e lo studente e ne verbalizzi gli esiti ai fini della riammissione a scuola.

Infine, all’art. 1 c. 2 si statuisce che “I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a

vantaggio della comunità scolastica”.

Auspicando quindi che la necessità di far ricorso a SANZIONI DISCIPLINARI che comportino l’allontanamento dalla classe si presenti solo come misura estrema e solo dopo aver sperimentato tutte le altre modalità educative a disposizione, si forniscono di seguito una serie di istruzioni, per la gestione di tali procedure:

PROCEDURA	RESPONSABILE
Richiesta avvio procedimento disciplinare	COORDINATORE DI CLASSE
Avvio procedimento disciplinare	DIRIGENTE SCOLASTICO (O SUO DELEGATO)
Conduzione attività istruttoria	COORDINATORE DI CLASSE
Convocazione consiglio straordinario (in seduta allargata, con componente genitori)	DIRIGENTE SCOLASTICO (O SUO DELEGATO)
Conduzione consiglio straordinario	DIRIGENTE SCOLASTICO O COORDINATORE DI CLASSE
Emissione dispositivo provvedimento disciplinare	DIRIGENTE SCOLASTICO

Il procedimento disciplinare si articolerà nelle seguenti fasi:

1) Acquisizione di elementi e notizie necessari ad appurare ed attestare i fatti attraverso relazione scritta al Dirigente Scolastico redatta dal/i docente/i che hanno comminato le note disciplinari.

2) Il Dirigente Scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel Regolamento di Disciplina che prevedano l’allontanamento dalle lezioni, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di Classe in forma allargata (docenti, rappresentanti di classe dei genitori), fissando, di norma, la seduta entro 5 giorni scolastici dall’evento. La convocazione del Consiglio di Classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata.

La seduta dell’Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

La decisione dell’organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale alla famiglia.

Della seduta dell’Organo Collegiale dovrà essere redatto un verbale analitico e preciso, firmato dal presidente della seduta e dal segretario stesso.

In base alle risultanze del verbale dell’Organo Collegiale, il Dirigente redige l’atto conclusivo.

Il provvedimento dovrà contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell’eventuale sanzione. Dovrà essere inoltre indicato il termine e l’organo (**Organo di Garanzia Interno**) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

Richiedendo massima attenzione nell’applicazione delle procedure indicate, si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

**Dott.ssa Anna Maria Caruana**

(Firma autografa omissa ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)